Aperti ieri mattina i lavori a Sanremo

Convegno italo tedesco sul commercio dei fiori

Il saluto del presidente dell'Ancef Ausonio e la relazione di Aldo Sarchi - "Il governo fa poco per la floricoltura" - Problemi fitosanitari e scambio di idee fra i due Paesi

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 settembre.

Si è aperto stamane, al Teatro dell'Opera del Casino municipale di Sanremo, il «Primo congresso internazionale del commercio floricolo italo-tedesco». Erano presenti invitati delle maggiori aziende di importazione floricola della Germania, operatori italiani, esportatori ed enti interessati dei due Paesi.

I lavori sono stati aperti dal presidente dell'Ancef (Associazione nazionale commercianti ed esportatori floricoli) dottor Umberto Ausonio. Il saluto di Sanremo a tutti i congressisti è stato dato dall'assessore Nili Barba e dal presidente dell'Azienda di soggiorno, Bruno Stilli.

Sul tappeto del convegno problemi scottanti della floricoltura ligure e di tutta la penisola, accordi fitosanitari tra Germania ed Italia, trasporti, telecomunicazioni.

La Repubblica federale tedesca da sempre rappresenta un ottimo mercato per i fiori «made in Italy». Il fatturato dello scorso anno è stato superiore ai 20 miliardi di lire. Solo di garofani se ne sono venduti sui mercati di Amburgo, Colonia, Düsseldorf, Monaco, Francoforte per 14 miliardi e 641 milioni.

Spesso però gli importatori tedeschi rifiutano la merce perché «minata» da antiparassitari, in particolare dalla «Tortrix», volgarmente chiamata la «bega verde».

Il congresso di Sanremo dovrebbe chiarire una volta per tutte il «mistero della Tortrix». Sembra infatti che i tedeschi la chiamino in causa solo quando gli fa comodo, per controllare a loro vantaggio l'andamento del mercato, imbrigliare la domanda e l'offerta, contenere la concorrenza straniera.

All'assise sanremese, per parte tedesca, hanno parlato Walter Kerscher e Peter Moeller, due «big» degli organismi associativi degli importatori teutonici.

Aldo Sarchi, vicepresidente dell'Ancef, dopo aver sottolineato che «il congresso non deve essere solo una occasione per delle gite, delle cene, dei galas, ha criticato le autorità nazionali di essersi irresponsabilità per i problemi floricoli».

«Se la produzione dei nostri fiori — ha detto tra l'altro Sarchi — è migliorata lo si deve solo all'attività dell'Osservatorio fitopatologico di Sanremo, alla sensibilità di molti produttori e all'impegno costante di tutti gli esportatori. Lo Stato ed i vari ministri sono sempre stati a guardare».

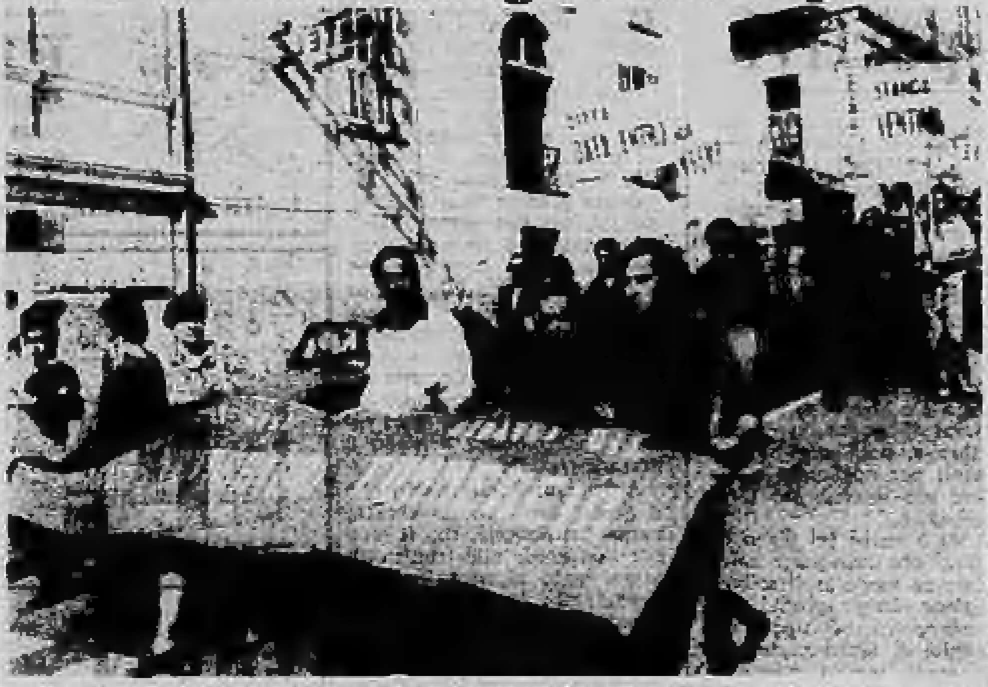
Il congresso sanremese ha dimostrato qualche lacuna organizzativa. Se ne è avuto sentore quando ha preso la parola l'assessore ai lavori pubblici Angelo Asseretto, uno tra i più grossi personaggi floricoli della Riviera. Il suo intervento non ha riscosso molto successo.

Il presidente della delegazione tedesca, Peter Moeller, infatti lo ha interrotto per ben tre volte: «Caro Asseretto — gli ha detto cortesemente — sta divagando, ritorni al tema del congresso». L'oratore, infatti, invece che focalizzare il problema fitosanitario aveva preso ad esaminare nel complesso i problemi della floricoltura e dei prodotti energetici.

L'incontro italo-tedesco si concluderà domenica.

r. b.

Commessi dei negozi in sciopero



Sanremo. Molti negozi sono rimasti chiusi per lo sciopero nazionale dei commessi. Una delusione per i turisti, soprattutto francesi, che hanno trovato le serrande abbassate e non hanno potuto fare il solito «shopping». I lavoratori del commercio in sciopero, con cartelli, bandiere e pronunciando slogans a favore di miglioramenti salariali, hanno sfilato per le vie del centro (Nella foto di Emmeci G.S. il corteo)

Il nuovo presidente dell'Azienda a Finale

Finale Ligure, 17 settembre.

(g.f.) Dopo oltre cinque anni di regime commissariale l'Azienda soggiorno di Finale ha un presidente. E' Mario Bazzi, psdi, già capo dell'ufficio polizia urbana del comune.

Il neo presidente e il nuovo consiglio dell'Azienda si insedieranno lunedì prossimo.

Al S. Agostino di Savona

I detenuti chiedono condizioni migliori

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 settembre.

(s.ch.) *I detenuti del carcere Sant'Agostino hanno scritto per denunciare la loro situazione. Parlano di un pesante affollamento, che li costringe a vivere in situazioni poco accettabili. Dicono che alcuni locali sono pressoché inabitabili e, al di là della buona volontà di chi è preposto a tale responsabilità, l'istituto è del tutto inadeguato a far fronte alle nuove esigenze poste dalla legge della riforma carceraria».*

Il Sant'Agostino dovrebbe ospitare 47 detenuti, invece ce ne sono un'ottantina. I problemi sono molti. La nota dei detenuti dice ancora: «Se c'è in Italia un carcere dove si è cercato di evitare, con senso di responsabilità, e tentando sempre di lasciare aperta una possibilità di dialogo, questo è quello di Savona, e la cosa è ben nota agli agenti di custodia, con cui si è discusso apertamente ogni problema. Le carenze, i disservizi, la mancata assistenza hanno origine ben più lontane dalla responsabilità di chi è preposto alla custodia».

I detenuti si dicono fermamente di essere «pienamente solidali con i loro compagni di altri carceri», *nel richiedere la pronta e sollecita attuazione della riforma* e la sua modifica in quelle parti che già si rivelano contraddittorie rispetto alla realtà attuale.

A Sant'Agostino è possibile ottenere brevi permessi per rientrare in famiglia e comunicare per telefono «ma questo — *la presente ancora la nota* — avviene in applicazione a una ben precisa legge dello Stato, che dovrebbe essere pienamente applicata e che invece è rimasta in molti punti lettera morta».

E' pesante anche la situazione degli agenti di custodia, che sono pochi rispetto al numero dei detenuti (tre soli di notte) e devono affrontare spesso turni massacranti.

Processo al bandito cortese di Varigotti

Diceva: "Buongiorno e scusi,, alle persone che aggrediva

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 settembre.

(b.b.) *Sergio Pira, 20 anni, di Asti, via Sotto Rocche 12, il* rapinatore *solitario e «gentile» dell'ufficio postale di Varigotti,* mercoledì *22, comparirà davanti ai giudici del tribunale di Savona. E' accusato di rapina e porto d'armi abusivo.*

Il 26 agosto si giocane, poco dopo mezzogiorno, entra nell'ufficio postale di Varigotti, *in via Stelle 20. Il locale è affollato di turisti; al di là del bancone Giulia Nizzoli, 63 anni e Gianna Rizzo di 42, le due impiegate, entrambe di Varigotti, stanno servendo alcuni clienti. Sergio Pira attende pazientemente il suo turno, poi si avvicina allo sportello di Gianna Rizzo, saluta e* «Questa è una rapina — dice — Voglio i soldi».

L'impiegata pensa ad uno scherzo. «Mi lasci lavorare — *dice* —, non ho tempo da perdere». *Allora il Pira estrae una pistola a canna lunga e* «Dammi i soldi — *intima* — presto». *Raccoglie 200 mila lire nel cassetto dell'impiegata e, non soddisfatto, si dirige verso la cassaforte dalla quale preleva altre 200 mila lire. Poi si allontana tranquillamente come un normale cliente. Sulla porta dell'ufficio incontra Enzo Rosa, gli cede il passo e saluta con un cordiale «Buongiorno», poi si allontana.*

Sergio Pira

I carabinieri di Finale e del nucleo di Savona però imboccano subito la pista buona. Il 12 settembre, in collaborazione con i carabinieri di Asti lo arrestano. Sulla 124 di Sergio Pira si è una parrucca bionda che forse intendeva utilizzare per altre «imprese» solitarie.

IMPERIA — Antonietta Borghi, di Andora, via Colombo, 31 anni, si è scontrata, a Diano Marina, con l'auto condotta da Paolo Frallo, 27 anni, di San Bartolomeo. Ha riportato la frattura del bacino e una ferita alla gamba destra. Guarirà in 30 giorni.

VEZZI PORTIO — Domani mattina gara competitiva valevole, con percorso di 17 chilometri. La partenza, in frazione Portio, verrà data alle 9 (località Valle). Tempo massimo 5 ore.

L'allarme ieri alle 16,30, non ancora trovato il relitto

Aereo precipita in fiamme sui monti la drammatica ricerca dei superstiti

Il velivolo sarebbe un "Piper" (massimo 4 persone) - Il luogo della sciagura sulle pendici del Carmo, verso Calizzano - La prima segnalazione da un muratore di Borgio Verezzi - La zona è impraticabile - Difficile opera dei vigili del fuoco e degli altri soccorritori - In serata una fitta nebbia blocca i soccorsi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 settembre.

Un aereo da turismo è precipitato sul monte Carmo, la vetta più alta (1389 metri) dello spartiacque tra la costa e l'alta valle Bormida. La notizia è confermata da testimonianze circostanziate e attendibili, ma non ancora dalle fonti ufficiali. L'allarme è stato dato pochi minuti prima delle 16 da un muratore di Borgio Verezzi, che ha visto il velivolo perdere quota. Subito dopo ha sentito lo schianto e ha scorto una colonna di fumo che si alzava sulle pendici del monte.

Altre persone, da Finale, Bardineto, Calizzano, hanno fornito versioni identiche. Si sono levati in volo gli elicotteri dei vigili del fuoco, della Guardia di Finanza e della polizia, sono partite le colonne di soccorso da Savona, Albenga, Pietra Ligure e Loano. Le prime ricerche sono state vane. Si esclude comunque (in un primo momento si era temuto anche questo) che possa trattarsi di un aereo di linea: i velivoli di questo tipo viaggiano infatti su precisi piani di volo e la loro eventuale scomparsa viene subito segnalata dagli schermi radar e dagli aeroporti.

Savona. La centrale operativa dei vigili del fuoco in contatto con le squadre di soccorso partite alla ricerca dell'aereo precipitato sul Monte Carmo (Telefoto Ferrando)

E' impossibile che gli occupanti dell'aereo vengano trovati ancora in vita. Date le presumibili dimensioni dell'apparecchio, dovrebbe trattarsi di un «Piper» che può trasportare un massimo di tre-quattro persone. Quindici anni or sono un aereo da turismo precipitò proprio sul monte Carmo. Le vittime furono quattro.

E' Giobatta Massaferro, un muratore di Borgio Verezzi, ad accorgersi per primo che un aereo si trova in difficoltà. Sta lavorando sul terrazzo della sua casa, in via Valdamino 3, quando sente il motore del velivolo in difficoltà. Racconta: *«Ho udito gli scoppietti, ho alzato gli occhi e ho visto l'aereo verso la montagne. Perdeva quota. Si è sentito un rumore, è comparso un fumo nero».* Giobatta Massaferro telefona subito ai carabinieri di Pietra Ligure. Da Genova si alzano in volo gli elicotteri, da Albenga partono le ambulanze. Uno dei primi a raggiungere monte Carmo è il geometra Costantini dei vigili del fuoco. A monte Carmo si arriva passando da Giustenice oppure da Bardineto.

Altre testimonianze, ma ancora poco precise. Alle 19, Costantini parla via radio con la sala operativa di via Nizza, a Savona. Dice: *«Abbiamo raggiunto con le Campagnole le strade che salgono sul monte. Ora possiamo proseguire solo a piedi. Daremo notizie più tardi».* Il colonnello Carlo Alberto Murru della Finanza comunica i primi rilievi effettuati dall'alto dagli elicotteri: *«Sul Carmo non si nota nulla di anormale. C'è nebbia e la visibilità è scarsa».* La situazione viene seguita, minuto per minuto, anche dal capo di gabinetto della questura, dottor Bianchi.

Ora le testimonianze sono più numerose. Da Finale, Lorenzo Cipriani, 15 anni, ospite della nonna in via 25 aprile, informa i carabinieri: *«L'aereo l'ho visto anch'io. Ha perso quota ed è sparito dietro i monti».* Da Calizzano un camionista, Silvano Martina, 37 anni, vede il velivolo sfiorare la vetta del monte Carmo. Anche i cercatori di funghi, particolarmente numerosi in questa zona, avvisano i carabinieri di aver sentito un boato.

Alle 21 i dubbi si trasformano in certezza. Il capitano Valentino Formato dei carabinieri, che coordina le ricerche, dice: *«Il luogo della caduta è stato localizzato con maggior precisione. L'aereo sarebbe precipitato, secondo nuove testimonianze, vicino a Calalano, sul versante del monte che guarda verso Bardineto. Le ricerche sono difficili. Dall'alto c'è la nebbia, in basso i boschi sono fitti e la vegetazione di alto fusto è particolarmente folta».*

Gli elicotteri rientrano a Genova senza portare notizie utili. Ormai è buio. Parte una colonna di volonterosi del Cai di Loano. L'aeroporto di Albenga, il più vicino alla zona del disastro, si mette in contatto radio con Genova e Torino per sapere se un aereo non è tornato. Dicono ad Albenga: *«I velivoli che abbiamo nei piani di volo non risultano dispersi».* Dovrebbe trattarsi dunque di un aereo piccolo e probabilmente straniero, che forse ha perso la rotta.

Da Albenga si mettono in contatto anche con il centro radar del Sar di Milano e con quello di Montevenda, presso Abano. Pare che un aereo manchi da Ravenna, ma la notizia non è confermata. A Calizzano si dice che il relitto è stato ritrovato, ma anche questo è falso.

Sono le 23. Tornano anche i soccorritori a piedi. Da Bardineto telefona Costantini: *«Ancora niente. Le speranze di ritrovare l'aereo questa notte sono poche. Più facile domani all'alba».* Il capitano Formato aggiunge: *«Abbiamo trovato ancora testimoni, e dunque è difficile che tutti si sbaglino».*

Bruno Balbo
Sandro Chiaramonti

Prima di decidere:
consultate - valutate - controllate la
INTERNATIONAL INLINGUA SCHOOL OF LANGUAGES
Pr. d'etto M.P.I. n. 469-41 e 889-41

SANREMO
Via Roma, 119
Tel. 85.187

ALASSIO
Via Dante, 225
Tel. 42.954

● 100 anni di vera esperienza in campo internazionale ● 200 scuole in 19 Paesi ● Diplomi con valore internazionale ● Professori di madrelingua - Propri libri di testo ● Impianti per la traduzione simultanea ● Steno-dattilografia in italiano e nelle lingue (sede legale di esami) ● CORSI DIURNI e SERALE - ACCELERATI - PER BAMBINI ● CORSI per ADDETTI al TURISMO ● SEZIONE INTERPRETI - TRADUTTORI - SEGRETARIE(I) di DIREZIONE ● INTERPRETI di CONGRESSO - SEGRETARI EUROPEI - CORRISPONDENTI ● SEZIONE per il CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA LINGUISTICO DI STATO per adire a TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE ● PREPARAZIONE agli ESAMI di CAMBRIDGE ● TUTTE LE LINGUE - TRADUZIONI - LEGALIZZAZIONI - SERVIZI HOSTESSES - INTERPRETI

Massime referenze nazionali ed internazionali

RAGAZZO SCOMPARSO: cosa c'è oltre la notizia

Ha otto fratellini, il padre in carcere la sorella tentò 14 volte d'uccidersi

Da otto giorni, a Sanremo, si cerca un ragazzino di 13 anni, Raffaele Campisano, figlio di poveri immigrati. La sua scomparsa è misteriosa. Nessuno lo ha visto. La polizia ha diramato in tutta Italia i suoi dati segnaletici, ma per il momento senza risultato.

* *

Il padre di Raffaele, Felice Campisano, 38 anni, nativo di Sambiase (Catanzaro), stamane, prima di rientrare in carcere, ha mormorato: «E' tutta colpa mia». *Arrestato un mese e mezzo fa, per detenzione di pistola, aveva ottenuto tre giorni di permesso per poter aiutare la moglie, Saveria Middioni, 39 anni, a trovare Raffaele.* «Ho commesso un mucchio di sbagli — ha detto — quando tornerò libero, non farò mancare nulla alla mia famiglia. Ho imparato la lezione. Spero solo che a mio figlio non sia successo nulla di irreparabile».

Saveria Middioni è disperata. «Chissà che cosa gli hanno fatto al mio ragazzo. Perché non torna? Se me lo hanno ucciso, giuro che lo vendicherò». *La sta cercando da una settimana. Alla polizia la donna ha detto che Raffaele è scomparso venerdì mattina 10 settembre. Non si esclude però che il ragazzo manchi da casa da più tempo. Altre volte si era allontanato, ma era sempre tornato dopo due o tre giorni.*

Raffaele Campisano

Felice Campisano

I Campisano sono una famiglia di povera gente, quasi tutti analfabeti. Felice Campisano una volta faceva il demolitore di auto, poi ha iniziato ad avere noie con la legge. Il suo «dossier», presso polizia e carabinieri, è lungo di denunce, date di processi, mesi di reclusione scontati o ancora da fare. La moglie è una donna sfiorita precocemente per il molto lavoro e da maternità e ripetizione. I nove figli, di cui 4 minorenni, sono praticamente cresciuti senza guida, nella miseria. Prima ancora di camminare hanno dovuto imparare ad arrangiarsi.

Il padre in casa non c'era mai: entrava ed usciva dal carcere. Ecco, a caso, alcuni suoi precedenti: nel 1965 il pretore lo condanna a tre mesi per minacce alla moglie; nel '70 altri tre mesi per truffa ed un anno per furto aggravato. Nel '72 si innamora di un'altra donna, pretende che la moglie la ospiti nel letto matrimoniale ed accetti un ménage a tre. Di fronte al rifiuto brucia i mobili di casa ed abbandona i figli. Viene denunciato anche per lesioni. Nel 1973 è denunciato per ratto ad una donna, Giovanna Pinelli; nel novembre del '73, con Cirillo Cormello, viene denunciato per tentato omicidio di un altro immigrato. Storie di miseria. I nove figli sono sempre più abbandonati a se stessi. «Non posso badare a loro — continua a ripetere la madre — altrimenti perdo il lavoro e alla sera non abbiamo niente da mangiare».

Giovanna Campisano, 16 anni, sorella maggiore di Raffaele, cerca la soluzione ad ogni problema nel suicidio. Si taglia le vene, ci riprova con il sonnifero, la candeggina. Un santo la protegge ed i medici riescono sempre a salvarla. Questa primavera, in preda ad un'ennesima crisi di sconforto, si imbottisce di barbiturici. E' il 14° tentativo di suicidio. Quando esce dall'ospedale trova a casa numerose lettere di persone che vogliono aiutarla. Forse partirà presto per il Belgio, dove una famiglia vorrebbe adottarla.

I minori spesso sono randagi. Gente senza scrupolo si approfitta di loro per mettere a segno dei furti. Alla sera rincasano tardi. La madre, stanca, spesso va a dormire senza controllare se manca qualcuno.

A metà agosto, alle due di notte, incontro davanti a un bar Raffaele Campisano: è ubriaco fradicio. Sta male. Intorno ci sono una decina di tipacci che lo schermiscono. Mi chiede aiuto. Lo carico sull'auto e lo porto a casa. «Mi hanno fatto bere una bottiglia di vermouth», *dice. Dero bussare parecchio per svegliare la madre e farmi aprire, non si era accorta, come tante altre volte, che Raffaele era ancora fuori.*

Roberto Basso

Dopo manifesti e vivaci proteste dei cittadini

Le "scuse,, del sindaco d'Imperia sulla materna che apre in ritardo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 settembre.

(b. v.) Vivace polemica tra comune di Imperia e comitato di quartiere di Porto Maurizio, per la ritardata apertura di due sezioni di scuola materna in via Romita: nei giorni scorsi, il comitato di quartiere, con numerosi manifesti affissi sui muri cittadini, aveva accusato l'amministrazione di non avere fatto fronte agli impegni presi, obbligando bambini e maestre a fare ritorno a casa a tempo indeterminato: *«Tutto ciò ha l'aria di una presa in giro».* Era scritto fra l'altro sui manifesti.

La risposta è venuta oggi dal Comune, con una nota ufficiale nella quale è detto, fra l'altro: *«Non risponde a realtà l'affermazione che i bimbi si siano recati alla sede della scuola e — trovata la porta chiusa — abbiano dovuto tornarsene indietro, col dispetto e la delusione dei genitori. Sia le maestre che le famiglie erano perfettamente a conoscenza che le due sezioni non avrebbero potuto essere aperte per quella data».*

Circa i motivi del ritardo nell'apertura, la nota comunale afferma: *«La precedente amministrazione comunale, aveva deliberato di inoltrare al ministero della Pubblica istruzione richiesta di istituzione di due sezioni di scuola materna statale in alcuni locali di proprietà dei padri Giuseppini, nel rione della Fondura, ex Cinema Lux. Nella deliberazione non era però stata precisata, né stanziata, la somma occorrente alla sistemazione dei locali, aggirantesi sui 17 milioni circa.*

«In questa situazione di carenza amministrativa — continua il documento —, *soltanto in agosto è pervenuta all'amministrazione comunale attualmente in carica, la prescritta e necessaria autorizzazione all'apertura delle due sezioni di scuola materna da parte dell'organo competente, cioè del provveditorato agli studi».*

Quando i locali scelti furono ispezionati, da una apposita commissione, l'amministrazione comunale si rese conto che essi non erano idonei per la ridotta superficie delle aule (nemmeno un metro quadrato di spazio utile per bambino), cattiva disposizione a Nord e spesa ingente (17 milioni), in una proprietà privata non idonea. Fu pertanto trovata un'altra sede, d'accordo con i padri Giuseppini, nei locali a piano terreno del convitto.

Sarà a porte aperte l'inchiesta Machiavelli

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 settembre.

(p.l.) **I giornalisti potranno assistere agli interrogatori della «inquirente» regionale sulla vicenda di «Santo Stefano al mare» è stato deciso dalla commissione legislativa, ieri sera, dopo una seduta rovente, che ha visto soccombere la maggioranza di sinistra pci-psi, che non ha potuto disporre del «voto» chiave, cioè di quello del dimissionario Paolo Machiavelli, l'ex presidente dell'assemblea e maggior indiziato nell'inchiesta, per concussione.**

Per Santo Stefano a Mare sono indiziati anche Alberto Renzi, ex segretario di Machiavelli; l'ing. Paolo Negroponte ed il geom. Cosimo Cusato; per millantato credito venne arrestato Corradino Zanazzo, ex consigliere regionale del psdi.

TENDATEX s.r.l.
TENDAGGI ● TAPPETI
MESE DELLA MOQUETTE
Viale Pontelugo 51
(Pal. Amalfi)
Tel. 52.387 - Albenga
Risolviamo tutti i problemi della vostra casa con rapidità e precisione

ANTIFURTO

APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
A. TEMESIO - Telef. 0183 - 20.988
Viale Matteotti 102 - IMPERIA
PREVENTIVI

OCEAN
CONGELATORI S.p.A.

10 modelli da 150 a 550 lt. verticali e a pozzo.
1 anno di garanzia totale e polizza Sai di assicurazione gratuita sul valore del contenuto.
I congelatori OCEAN superano con largo margine le norme di funzionamento e di sicurezza in vigore nei più importanti Paesi del mondo. Infatti grazie alla speciale cella in alluminio incorporante il circuito di raffreddamento (sistema roll-bond), la rapidità di congelazione e la durata della conservazione dei cibi sono eccezionalmente superiori alla media. E solo OCEAN in Italia produce congelatori con celle «roll-bond».
ESPOSIZIONE E DEPOSITO PER LA LIGURIA
CHIUSO A NATALE
COMELSA®
COMMERCIALE MOBILI ELETTRODOMESTICI SAVONESE S.N.C.
VIA VITTORIO VENETO (ANG. VIA VEZZOLLA)
17013 ALBISOLA SUP. (SV)
TEL. (019) 41.888

Contestate numerose irregolarità

La polizia chiude hotel di Varazze

Varazze. L'hotel Orizzonte è stato chiuso dal questore Berardo (Telefoto Ferrando)

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 17 settembre.

L'albergo Orizzonte, dei Piani d'Invrea a Varazze, è stato chiuso a tempo indeterminato. Il provvedimento del questore di Savona, Berardo, è conseguente le numerose irregolarità, che avrebbero riscontrato i carabinieri del nucleo investigativo di Savona e di Varazze. Gli uomini del capitano Riccio hanno denunciato il titolare, Cesare Cerruti, 63 anni, di Arenzano, via Pallavicino, e Pietro Borsea, 66 anni, di Varazze, rappresentate del titolare per la conduzione dell'esercizio, per avere, di fatto, affidato la gestione dell'albergo, senza la prescritta autorizzazione, a Stefano Piana, 41 anni, di Comeredo (Milano). Piana è stato denunciato per esercizio abusivo dell'attività alberghiera. A tutti sono stati contestati numerosi reati per inosservanza del testo unico di pubblica sicurezza.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, i titolari dell'albergo avrebbero assunto personale senza rivolgersi all'ufficio del lavoro, privo del necessario libretto di idoneità. Inoltre non avrebbero trascritto i nomi dei clienti nell'apposito registro, e sarebbero incorsi in una lunga serie di inosservanze e reati minori (una cinquantina in tutto).

L'ultima contestazione è avvenuta quando il questore aveva già adottato il provvedimento di chiusura. La direzione dell'albergo avrebbe fatto pagare ai clienti gli scatti del telefono 150 lire l'uno, una cifra decisamente esosa, pur tenendo conto del diritto di supplemento che gli alberghi possono applicare.

Oggi l'albergo, ritenuto uno dei più prestigiosi della costa savonese, ubicato sulla magnifica scogliera dei Piani d'Invrea (la famosa scogliera bianca, unica nel suo genere), al centro dell'omonimo complesso residenziale, era deserto, come i viali asfaltati che attraversano la zona coperta da fitta vegetazione tipicamente mediterranea in cui sono sorte decine e decine di ville lussuose. E' lo stesso scenario che vide l'assassinio del geometra genovese Franco Saya, l'assicuratore ucciso con una rivoltellata al cuore. Le disgrazie dell'Hotel Orizzonte hanno avuto inizio proprio nei giorni successivi il delitto. I carabinieri, alla caccia di testimonianze, fecero visita anche all'albergo, interrogando clienti e personale. Successivamente scoprirono le irregolarità.

«I clienti — dicono alla ricezione dell'albergo — sono [illegible] via. Succede spesso nel nostro hotel. La nostra clientela è composta di persone facoltose, che non si fermano molti giorni».

La chiusura dell'Orizzonte (31 camere, ristorante, piscine, discoteca, prezzi certo non alla portata di tutti) a Varazze e nei centri vicini ha suscitato molto scalpore. Il locale era frequentato da gente facoltosa, industriali, professionisti, provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Spesso era sede di convegni di studio di società, o di incontri fra soci di clubs e società sportive prestigiose. Era facile incontrare a questi convegni le più alte autorità di Savona e di altri centri della Riviera.

Bruno Balbo

I quartieri contrari al piano regolatore

Varazze, 17 settembre.

(s. ch.) Si estende la contestazione al piano regolatore di Varazze. I Consigli di quartiere di Alpicella, Casanova, Faje e Pero hanno contestato «democraticamente i concetti e i principi a cui il nuovo piano regolatore è ispirato». Lo si legge in un documento approvato dai presidenti dei quattro comitati (Cariglio, Carlotto, Ciampa e Cerruti), che si sono riuniti per discutere il problema. Il parere viene dopo che i consigli di quartiere «hanno ulteriormente esaminato i dati e le prime regolamentazioni relative all'attuazione dello strumento urbanistico», anche se si fa presente la necessità «di entrare in possesso al più presto della cartografia dettagliata di ogni zona frazione».

Torna alla ribalta anche la proposta di indire un referendum fra gli abitanti di tutte le frazioni sul piano regolatore: «Sarebbe, in collaborazione con tutti i cittadini, l'opportunità di chiamare la gente alle urne per esprimere un giudizio preciso». Dice Geronimo Carlotto, presidente del Consiglio di Casanova: «Il sindaco e la giunta ci hanno proposto di spiegare direttamente alla popolazione, con l'aiuto dei tecnici, il piano regolatore nei suoi dettagli. Se questa nuova riunione avvenisse troppo tardi, e solo poco tempo prima della discussione e votazione del piano, i consigli di frazione informeranno la cittadinanza direttamente con i loro tecnici e daranno orgoglio alla volontà popolare».

La posizione dei presidenti dei consigli di Alpicella, Casanova, Faje e Pero è dura nei confronti della Giunta. Carlotto spiega il perché: «Il piano regolatore prevede [illegible] un'edilizia [illegible]. Non dobbiamo togliere alle [illegible] la possibilità di costruirsi una casa».

Il golpe "bianco" di Sciolli

Il presidente della Dianese chiarisce la sua posizione

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 settembre.

(b.v.) Il presidente della Dianese, Dino Sciolli, ha oggi respinto nettamente, con una lettera aperta ai giornali, l'accusa di «golpista» e di «accaparratore di cariche».

«Per cercare di dare finalmente pace alla società — ha precisato Sciolli — è bene che io intervenga per chiarire, una volta per tutte, la situazione e riferire, testimoni alla mano, ciò che veramente è successo nel direttivo dell'U.S. Dianese. Innanzitutto, con la massima sincerità, pronto ad accettare un pubblico dibattito con chiunque voglia o cerchi di dimostrare il contrario, è mio dovere precisare che nessun "golpe" e nessun "accaparramento" di cariche è mai avvenuto nel seno del direttivo della società che oggi rappresento.

«Se oggi è in carica questo consiglio — scrive ancora Sciolli — lo è soltanto perché coloro che ci hanno preceduto se ne sono andati di loro spontanea volontà, senza che nessuno li mandasse via. La verità è che si sentiva impellente la necessità di cambiare sistema di gestione della società, alla luce della promozione e dell'interesse che la Dianese aveva saputo far nascere intorno a sé, durante lo scorso campionato. E cambiare tipo di gestione, voleva dire rischiare, voleva dire prendere impegni finanziari, perché la società aveva bisogno di ristrutturarsi, di intraprendere una politica a livello giovanile, di rafforzare la squadra per affrontare i pericoli di un duro campionato quale quello di promozione.

«Per fare tutto questo — continua il presidente — era necessario un consiglio forte, disposto a sacrificarsi e profondamente unito: poiché il direttivo non era tale, i tempi stringevano, i tifosi aspettavano decisioni, si è preferito la strada delle dimissioni».

A conclusione della sua lettera, Sciolli afferma che «ci siamo così trovati in pochi di fronte ad un bivio che vedeva, da una parte la strada delle dimissioni in massa, con conseguenze gravissime per il futuro della società che sarebbe rimasta senza guida».

Oggi prima di campionato a Sestri

Corri, Savona, corri!

Tognon parte con una formazione già definita: Grillo al posto di Raimondo - Robbiati in panchina da usare nei momenti "decisivi" - Una carovana di ultras segue la squadra in trasferta

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 settembre.

Omero Tognon ha sciolto tutti i dubbi sulla formazione che esordirà in campionato, domani a Sestri (ore 16.30): Ridolfi; Agnetti, Martines; Gazzano, Nicoloso, Incalzi; Tusi, Pupo, Grillo, Pandolfi, Geremia. E' certa l'utilizzazione dello stopper Nicoloso, che si è ripreso dall'infortunio di Sanremo. In avanti il tecnico ha preferito il più esperto Grillo al giovane Raimondo. Tognon giustifica così la sua scelta: «Grillo ha raggiunto ormai una buona condizione fisica. Se avessimo giocato in casa gli avrei preferito forse Raimondo, ma farlo esordire su di un campo difficile come quello di Sestri potrebbe essere controproducente». Un ragionamento logico.

Ancora un dubbio, invece, per gli uomini da portare in panchina. Sono sicuri il portiere Rossi e lo stopper Bottaro, per il terzo posto Tognon sceglierà fra Militello, Robbiati e Raimondo. «Molto dipenderà dalla formazione avversario. Militello potrebbe servirmi per giocare il tutto per tutto magari nell'ultima mezz'ora; Robbiati avrebbe un compito più "ragionato"».

Nel Sestri è in forse l'ala Sacco, l'ex biancoblù che l'anno scorso fu il protagonista della partita col Savona. Sacco non ha ancora firmato con la società rossoblù. E' stato valutato parecchio dal Sestri, che voleva prenderlo, e adesso pretende un ingaggio adeguato alla sua quotazione. «Siamo su posizioni vicine — ha detto il giocatore — tutto è possibile». L'impressione è che Sacco e Sestri finiranno col mettersi d'accordo in tempo per affrontare il Savona con la formazione migliore.

Come giudica Tognon il ciclo iniziale del campionato? «Non abbiamo impegni proibitivi, e questo serve per portare la squadra al miglior rendimento senza correre troppi rischi. Per il momento ci accontentiamo di risultati in media inglese. Quando saremo a punto, cercheremo anche la vittoria in più fuori casa. Il campionato è lungo e non c'è fretta».

A Tognon hanno detto che il Sestri è un po' la «bestia nera» del Savona, ma il trainer non crede alle tradizioni: «Ogni anno si ricomincia da capo, tutte le squadre sono uguali. Contro noi gli avversari giocheranno sempre con determinazione, perché siamo tra i favoriti. Ogni domenica dovremo scendere in campo con la massima concentrazione».

Il precampionato è servito a portare il Savona alla giusta condizione? L'«oggetto misterioso» si rivelerà una compagine da primato? «Fino ad oggi ci siamo espressi al meglio solo raramente: ad esempio contro la Massese e, per una decina di minuti, contro l'Imperia. Quando il Savona gioca come può e sa, sono pochi gli avversari in grado di resistergli. Il problema è far esprimere sempre i ragazzi a quel livello. Ci vorrà del tempo, ma ci riusciremo».

Ancora nessuna novità, almeno in via ufficiale, per quanto riguarda l'arrivo di rinforzi.

Sandro Chiaramonti

Per voi sportivi

Oggi prende il via il campionato di serie D con un anticipo, Sestri Levante-Savona. Domenica, 3 ottobre, sarà la volta del torneo di Promozione, quest'anno particolarmente interessante (ogni giornata un derby), poi toccherà alla Prima, Seconda e Terza categoria e ai campionati giovanili.

Da domani riprenderanno i tradizionali servizi, fotografie e commenti di «Liguria Sport» su tutta l'attività regionale, e in modo particolare su quella del Ponente.

Domenica, martedì e giovedì sono le tre giornate che «La Stampa - Cronache della Liguria» dedica in modo particolare allo sport: presentazione delle partite, resoconti e commenti dei nostri corrispondenti e inviati, oltre ai retroscena inediti e alle caratteristiche caricature di Franco Bruna.

E' un impegno a favore dello sport locale, «semipro» e dilettantistico in modo particolare, che si concretizzerà anche attraverso altre iniziative, prima fra tutte quelle per l'elezione dei «campioni» delle varie categorie. L'anno scorso il «referendum», indetto per conoscere l'opinione dei lettori su quali fossero i giocatori più meritevoli, ebbe successo. Gli sportivi inviarono decine di migliaia di schede alle nostre redazioni di Savona, Imperia e Sanremo.

Il «referendum» portò alla ribalta autentiche promesse del vivaio (il centravanti Sarzano del Pontelungo è passato al Genoa): realtà del calcio semipro, come il «campionissimo» Angelo Scaburri; leoni dei campi, come il capocannoniere Vittorio Panucci; glorie come il centrocampista del Valleggia Pittaluga, l'anziano ma sempre valido atleta che, in 25 anni di onesta e brillante carriera, non è mai stato espulso una sola volta.

Dai lettori, dai «capipopolo», dai vari Tudisi di Sanremo, De Marchi di Imperia, Monti di Savona, Sarzano di Albenga, attendiamo suggerimenti per migliorare e rendere più interessante il referendum.

Ma è anche sul piano dei servizi che intendiamo intrecciare un rapporto di collaborazione con gli sportivi. «Liguria sport» si occupa di una infinità di squadre, giocatori e società, ma da quest'anno vuol fare ancora di più. I corrispondenti di La Stampa non possono essere sulle centinaia di campi della Liguria dove ogni domenica, in 90', si consumano gioie e dolori sportivi: chiediamo quindi la massima collaborazione agli addetti stampa delle società, affinché la raccolta delle notizie possa essere il più capillare possibile.

Gli sport diversi dal calcio, ma non per questo meno importanti, avranno come sempre un loro spazio: tennis, ciclismo, pallacanestro, baseball, automobilismo, atletica, bocce e tanti altri ancora. L'autunno porta il risveglio di tutte le attività agonistiche, di cui «Liguria sport» vuol essere fedele testimone.

c. d. l.

Cooperativa Edilizia
ASTER
PRENOTA appartamenti per pronta consegna

monocamere - bicamere - piscina privata
finiture signorili - accertabili in loco
LUNGOMARE VALLECROSIA (Bordighera)
Tel. 0184/63.037 - 266.658
Visite tutti i giorni festivi compresi

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI

ENRICO FERMI
PARIFICATO
Salita Patrioti - Albenga - T. 51.240
Sono aperte le iscrizioni 76-77
L'ISTITUTO E' SEDE LEGALE DI ESAMI

RISTORANTE
"IL BAGATTO"
SANREMO
Via Matteotti 145 - Tel. 85.[illegible]
Specialità
Paella Valenciana
Cacciagione
Piatti della cucina ligure
Aria condizionata
Chiuso il giovedì

LASET
PREVENTIVO GRATUITO PER LA LIGURIA
ANTIFURTI
SANREMO - VIA GIOBERTI, [illegible] - (0184) 85.5[illegible]

CAPANNONI PREFABBRICATI
ISOLATI TERMICAMENTE
RIMESSAGGIO
CARAVAN ASSISTENZA
dal lunedì al venerdì ore 8-12 - 14-18.
Per rimessare fuori orario telefonare per appuntamento
0182/85.115 - 85.725
AZZINI FRANCESCO - Via Strada di Conna 10 - Andora (SV)

Le finali stamane a Sanremo

Tennis: oggi si decide il campionato italiano

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 settembre.

(b. m.) Menzchincheri, Ricci-Bitti, Parrini e Gorgoglione: questo il «poker» di tennisti che si contenderanno il titolo italiano 1976 di tennis di seconda categoria. I quattro giocheranno fra di loro le semifinali del torneo, domani mattina alle 10, sui campi del «Tennis club» sanremese dove oggi si sono imposti nelle gare dei quarti. La sorpresa maggiore è stata l'eliminazione di Piuk, testa di serie numero 2, ad opera di Parrini: il risultato a favore di quest'ultimo, però, ottenuto in soli due set, non fa una grinza. Domani Parrini se la vedrà con Ricci-Bitti, mentre Gorgoglione sarà opposto al favoritissimo Menzchincheri che oggi, per la prima volta in questi campionati, ha dovuto faticare parecchio per avere ragione del coriaceo Rovati al quale ha dovuto concedere anche un set.

Nelle semifinali del singolare femminile, in programma alle 9, la Pennisi si batterà con la Cicognani, mentre l'Albini sarà costretta ad affrontare la genovese Mei, testa di serie numero uno. Nella giornata di domani proseguiranno anche le gare di doppio che stanno per giungere alla stretta finale.

Questi i risultati di oggi. Singolare maschile: Parrini - Piuk 6-4, 6-1; Ricci Bitti - Cinti 10-8, 6-2; Gorgoglione - Naso 6-4, 10-8; Menzchincheri batte Rovati 9-7, 3-6, 6-3. Singolare femminile: Pennisi - Mannucci 6-0, 6-2; Cicognani - Bregante 6-3, 6-1; Albini - Gasperini 6-3, 6-2; Mei - Tonon 6-1, 6-3.

Doppio femminile: Mei, Albini - Filippi, Piccolo 7-5, 6-4; Bertolucci, Pennisi - Biagi, De Gaspari 7-5, 6-0. Doppio misto: Alzori, Bernardi - Furnari, Gobbo 7-5, 6-2; Masera, Mazzocchi - Bertolucci, Saggini per abbandono incontro; Bergante, Casareto - Colombo, Cerutti 2-6, 6-2, 6-3; Tancredi, De Ambrogio - Piccolo, Baiardo 6-3, 6-3; Lazzeri, D'Alessio - Migliavacca, Scanagatta 6-3, 6-3. Doppio maschile: Ciardi, Rinaldini - Bernardi, Zanelli 6-1, 7-5; D'Alessio, Cerutti - Bonardi, Saggini 6-2, 7-5; Spiga, Ricci Bitti - De Ambrogio, Maralli 6-3, 8-10, 6-2; Angelini, Sisto - Menzchincheri, Menzchincheri 6-3, 2-6, 8-6; Parrini, Rini - Casareto, Bosco 11-9, 6-4; Della, Devito - Fesce, Combe 6-3, 6-3; Pellegrini, Scanagatta - Costa, Ferrari 7-5, 7-5.

CAIRO MONTENOTTE — Domani alle 14.30, in piazza della Vittoria, organizzata dalla concessionaria Fiat di Savona, si svolgerà una gimkana automobilistica con auto «Fiat 126». Iscrizioni presso la concessionaria di Savona e le officine autorizzate della Valbormida.

Da tempo il capitano biancazzurro meditava la fuga

Gatti divorzia dalla Sanremese ed ora si sposa con l'Intemelia

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 17 settembre.

(b. m.) Roberto Gatti lascia la Sanremese. Il giocatore, per quattro anni capitano della squadra biancoazzurra, è stato ceduto all'Intemelia, la squadra ventimigliese promossa quest'anno al campionato di promozione ligure. L'accordo fra le due società è già stato raggiunto.

Quello fra Gatti e la Sanremese è un «divorzio» fatto in pieno accordo, anche se non manca un pizzico di polemica. Capitan Gatti, «Micio» per i tifosi che ne hanno sempre fatto uno dei loro beniamini, da tempo meditava di andarsene. Era rimasto alla Sanremese solo per le insistenze dei dirigenti che pur di convincerlo a restare gli avevano fatto un vantaggioso contratto economico. La settimana scorsa, però, prima dell'incontro amichevole contro il Vigevano, Gatti, dopo quattro anni, per la prima volta, si era visto privato della fascia di capitano della squadra: Bodi gli aveva preferito Chiari, un suo pupillo, che vanta rispetto a Gatti una maggior milizia in biancoazzurro. Una

Capitano Gatti

decisione che aveva mandato su tutte le furie Gatti: «E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso — dice "Micio" che oggi pomeriggio ha confermato la sua partenza — se avevo già qualche intenzione di lasciare la Sanremese, con quell'episodio ogni dubbio mi è sparito. Bodi, in quell'occasione, ha detto che non sapeva ciò fosse il capitano: dopo ben quattro anni nei quali ho sempre avuto questo incarico ci sono rimasto davvero male».

Gatti, però, non vuole fare polemiche. «La mia partenza — dice — è la logica conseguenza di una situazione che non aveva altri sbocchi. Mi sono accorto che alla Sanremese quest'anno sarei stato un giocatore a mezzo servizio. In queste condizioni, alla mia età e con il mio fisico, avrei avuto bisogno di quattro o cinque allenamenti alla settimana per mantenermi in forma. Una cosa impossibile per me, inconciliabile con il mio lavoro in banca. All'Intemelia guadagnerò meno, ma mi divertirò giocando: stare seduto in panchina non mi è mai piaciuto».

A Ventimiglia, «Micio» troverà altri due ex-biancoazzurri: Lello Grammatico e Camillo Ferlito, anche loro emigrati nella città di confine. «Alla Sanremese, come al suo pubblico — conclude Gatti — auguro le migliori fortune, auguro soprattutto la serie C, che è un obiettivo che farebbe davvero bene allo sport di una città come Sanremo che allo sport dà ben poco. E tanti auguri anche al presidente Borra e a Lamberti che stanno dando moltissimo alla Sanremese».

Oltre a Gatti, la società biancoazzurra ha anche concluso con la Novese la cessione di Ventura che già da tempo si stava allenando con la società piemontese.

Questa sera in amichevole

Attesa a Loano per Albenga-Loanesi

(Nostro servizio particolare)
Loano, 17 settembre.

(m.f.) Albenga e Loanesi si affronteranno domani in notturna allo stadio Ellena di Loano. Nell'Albenga sono state annunciate alcune novità. Circolano voci di alcuni acquisti: l'unico che per ora trova conferma è quella che riguarda l'attaccante Giacomelli che probabilmente verrà utilizzato, almeno per un tempo, già nella partita di domani.

L'allenatore dei bianconeri, Tonelli, considera l'incontro che, sotto alcuni aspetti può essere chiamato un derby, una semplice amichevole che potrà fornire indicazioni per il campionato.

CAPRICORNO 1 e 2
un posto per vivere.
A Bergeggi, nel verde, di fronte al mare.
abbiamo due case per le vacanze
telefonateci 019/744375 e 744493

Istituto Tecnico per Geometri
ALMA MATER
PARIFICATO
Corsi di recupero autorizzati
Sono annessi alla scuola collegio e convitto
Via Michelangelo (Parco S. Rocco) tel. 42.666
Via Mameli 24, t. 40.801
ALASSIO
Sono aperte le iscrizioni '76-'77

LICEO LINGUISTICO
AVANZINI - GARRONI
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
GENOVA - Via Edilio Raggio, 1 (Largo Zecca) Tel. 297.926
Alla classe 1ª si accede con la Licenza Media; alle classi 2ª e 3ª anche provenendo dalle 1ª e 2ª classe dell'Istituto Magistrale, del Liceo Scientifico e del Ginnasio.

A ZOLEZZI
ALBENGA

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: Bruc, l'ultimo Mandingo. AMBASSADOR: Anno 2000 la corsa della morte. AMBRA: Paperino e C. nel Far West. ARISTON: Il mostro di Nessa. ASTOR: Gable e Lombard. AUGUSTUS: [illegible]. ELIOS: Echi di una breve estate. GIOIELLO: Una vacanza con tanto [illegible]. GRATTACIELO: Il [illegible] degli occhi di ghiaccio. LUX: Savana violenta. NUOVO PALAZZO: Paperino e C. nel Far West. OLIMPIA: Novecento. ORFEO: Il trucido e lo sbirro. RITZ: Barry Lyndon. RIVOLI: [illegible]. SMERALDO: Africa erotica. STAR: L'uomo dal braccio d'oro. UNIVERSALE: Pelham Python 337. VERDI: Robin e Marian. FIERA DI GENOVA: Circo [illegible]. Ore 16.30, 21. ARENZANO - ITALIA: Il Gattopardo. CAMOGLI - ODEON: Amore e guerra. RECCO - ANNA: [illegible]. S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Africa Express. MIGNON: Colpo da un miliardo di dollari. LUX: Sei una forza, papà. RAPALLO - GRIFONE: Io t'amo noi non più. ITALIA: Da mezzogiorno alle 3. AUGUSTUS: I quattro dell'Ave Maria. LAVAGNA - CANTERO: I magnifici 7. LEVANTO - SPORT: Il giorno più lungo. SESTRI LEVANTE - ARISTON: Gli occhi della notte. CHIAVARI - ASTOR: L'allibratore. CANTERO: Concerto di Gian Verde. Ore 21. CENTRALE: Il [illegible] e l'operaio. SLOVO: Un killer di nome Shatter. ODEON: Robin Hood.

SAVONA

DIANA: Il grande racket. ELDORADO: I sopravvissuti delle Ande. ARS: I [illegible] di Navarrone. ASTOR: Novecento. OLIMPIA: Savana violenta. JOLLY: Il giorno del grande massacro. LUX: Battaglione diventa capo del servizio segreto. FILMSTUDIO: Grido di battaglia. ALASSIO - COLOMBO: Il trucido e lo sbirro. ALASSIO - RITZ: Barry Lyndon. ALBENGA - AMBRA: La dottoressa del distretto militare.

CRISTALLO: [illegible]. ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]. ALBISSOLA MARE - MARCONI: La professoressa di scienze naturali. ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]. [illegible]. DELLA ROSA: Il bianco, il giallo, il nero. CARCARE - ITALIA: La padrona ha [illegible]. OLIMPIA: Airport 75. CALIZZANO - SCORPIONE: [illegible]. CERIALE - ODEON: Il secondo tragico Fantozzi. FINALE LIGURE - IDEAL: Il secondo tragico Fantozzi. LOANO - PERLA: Bluff. MILLESIMO - ITALIA: Il soldato di ventura. LUX: [illegible]. SPOTORNO - MIGNON: Quo vadis. VADO LIGURE - AMBRA: La grande corsa. SARAZIA: Bluff. VALLEGGIA - VALLEGGIA: Il ritorno di Zanna Bianca. VARAZZE - TURO: Profondamente [illegible].

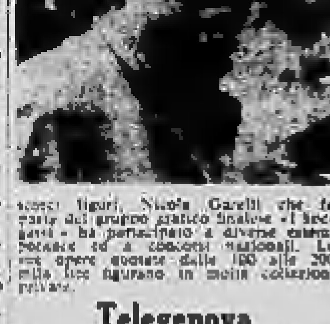
IMPERIA

CAVOUR: Sandokan seconda parte. ROSSINI: Pelham Python 337. AMBRA: Qualcuno volò sul nido del cuculo. IMPERIA: Il pistolero. DANTE: La dottoressa del distretto militare. ODEON: Sarinal i denti e vai. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il comune senso del pudore. CERES: Amore grande, amore libero. BORDIGHERA - OLIMPIA: Come una rosa al naso. DIVA LIGURE - CORALLO: 007 Missione Goldfinger. SANREMO - ARISTON TEATRO: Agente Newman. CENTRALE: La casa dalle finestre che ridono. SANREMESE: L'uomo venuto dalla pioggia. ORIZZ.: Bruc, l'ultimo Mandingo. SUPERCINEMA: I sopravvissuti delle Ande. LUX: Quo vadis. ASTRA: Il tenente dagli occhi di ghiaccio.

MIGNON: Savana violenta. RITZ: Novecento. VENTIMIGLIA - EUROPA: Il grande racket. IMPERO: Il pistolero.

MOSTRE D'ARTE

Espone fino al 30 settembre all'hotel Royal di Pietra Ligure il pittore Nicola Garelli. Nelle sue opere una tematica in tutto sono quasi sempre raffigurati



scorci liguri. Nicola Garelli che fa parte del gruppo grafico finalese «I [illegible]» ha partecipato a diverse estemporanee ed a concorsi nazionali. Le sue opere quotate dalle 100 alle 200 mila lire figurano in molte collezioni private.

Telegenova

Ore 18 Spettacolo: Il mago Bolvet e Telegenova; 18.30: Film: Buffalo Bill; 20.30: Videogiornale - Notizie di cronaca, attualità e sport da Genova e dalla Liguria; 21: Replica del programma pomeridiano.

Telerapallo

Ore 21: Film: Le Mani [illegible]; [illegible]: Videogiornale.

FARMACIE DI TURNO

Genova: [illegible] De Negri via Mantegna 17; Nuova via S. Vincenzo 14; Sarasso piazza Sarzano 43; Del Duomo piazza S. Lorenzo 46; Capurro salita S. Caterina 24; S. Bartolomeo scal. San Bartolomeo 2; Ragis via Lomellini 27; N. S. Della Salute via Bologna 92; S. Ugo via S. Ugo 3; Squeri c. Torino 7; Croce Bianca via Montevideo 4; Zerega via XXV Aprile 2; XX Settembre via XX Settembre 140; Universale via Garibaldi 34; Fidello via Cairo; Il Carlo 57; Cavour piazza Cavour 42; Giordelli via Innocenzo IV 10; Principe via Lagaccio 39; Consardi via Balbi 167; Di Castelletto corso Firenze 8; Gheri corso B. Aires 74; Manelli via Albaro 93; S. Martino Borgoratti: Mazza via Lagustena 60; S. Raffaele corso Gastaldi 201; S. Francesco Manetti: Mondelli via Montaldi 82; N.S. del Monte via G.B. D'Albertis 15; Dell'Aquila via Giacometti 30; Carlevaro via Robino 162; Del Chiappazzo via Bobbio 90.

Servizio notturno: Pescetto via Balbi 31; Gheri corso Buenos Aires 74; Europa corso Europa 676; Oregina via Napoli 127.

RAPALLO — Beccaluva, via Mazzini; Montallegro, via della Libertà (dopo le 19.30).
S. MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri.
CAMOGLI — Amici, via Repubblica.
CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri della Libertà.
LAVAGNA — Ferrero, via Cavour.
LEVANTO — Centrale, p.za Staglieno.
SAVONA — Farina, via Maroni 13; Quadri, via Paleocapa 147; Vejrali, via Giuliano 4 (Zinola).
ALBENGA — Ospedale: Gasco in fregona Lega.
FINALE LIGURE — Comunale, via Ghiglieri (rione Marina).
PIETRA LIGURE — Ital, via Garibaldi.
SPOTORNO — Ramelli, piazza Colombo.
NOLI — Marzucco, corso Italia.
BORGIO VEREZZI — De Borgio, via Matteotti.
ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.
LOANO — Nuova, piazza Palermo.
IMPERIA — Borgo S. Moro, via S. Agata. Maristabi, via Cascione.
DIANO MARINA — Scotti, via Garibaldi.
BORDIGHERA — Caponi, v. Italia 29.
VENTIMIGLIA — Azzarelli, via Cavour.

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
ASSUNZIONE DI PERSONALE
indice concorsi per
30 posti di impiegato, riservati a ragionieri, periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, segretari di amministrazione, analisti contabili o operatori commerciali
30 posti di impiegato, riservati a candidati in possesso del diploma di maturità classica o scientifica
5 posti di impiegato, riservati a diplomati con ottima conoscenza di due lingue straniere, di cui una l'inglese o il tedesco
Termine ultimo per la presentazione delle domande 29 OTTOBRE 1976
I bandi di concorso e i moduli di domanda sono disponibili presso il Servizio del Personale e tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Si ricorda che il 30 settembre p.v. scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi indetti per assunzione di geometri, disegnatori, tecnici progettisti, stenodattilografe e perforatrici.